

Rapporto

numero

data

Dipartimento

7039 R

2 marzo 2015

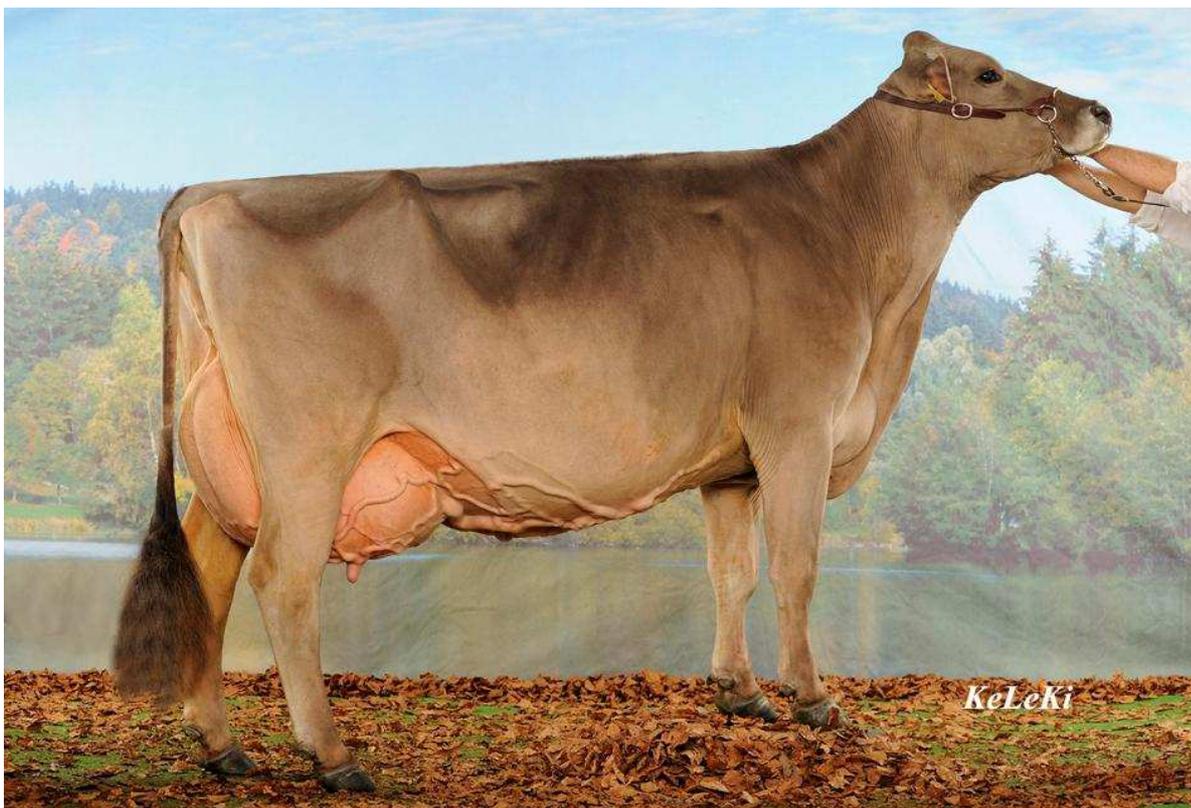
FINANZE E ECONOMIA

Concerne

**della Commissione bonifiche fondiarie
sul messaggio 27 gennaio 2015 concernente l'approvazione del
progetto e del preventivo per la costruzione di un edificio di economia
rurale - stalla SSRA completa di fienile e deposito dei concimi aziendali
- nel Comune di Airolo, sul mappale n. 3055 RFD, e stanziamento del
relativo contributo massimo di fr. 737'500.-**

Con il presente messaggio il Consiglio di Stato chiede un contributo complessivo di fr. 737'500.- destinato alla costruzione della stalla con sistema di stabulazione particolarmente rispettoso degli animali (SSRA) completa di fienile e fosse per il colaticcio del signor Nicola Pedrini (capoazienda) nel Comune di Airolo, il cui preventivo totale ammonta a fr. 1'906'000.-.

Prima di entrare nel merito vero e proprio della richiesta di credito in oggetto è importante conoscere alcuni interessanti e caratteristici aspetti dell'azienda agricola del sig. Nicola Pedrini. Aspetti non indicati esplicitamente nel messaggio governativo ma emersi dal sopralluogo esperito dal relatore il 12 febbraio 2015 con il capoufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione della Sezione agricoltura ing. Giorgio Bassi.



Pedrini Top Ticino, storia di un successo

1967: il padre di Nicola Ezio, classe 1949, inizia a Nante la sua carriera di agricoltore ritirando una piccola azienda del paese

1970: Ezio segue il corso di inseminatore artificiale a Milano e garantisce questo servizio per l'alta Leventina

1979: costruzione dell'attuale stalla nel nucleo del paese di Nante

1985: con l'acquisto di una bovina d'élite alla fiera nazionale dell'Olma inizia il commercio di animali d'élite

1996: alla fiera nazionale della Bruna a Zugo due bovine dell'azienda Pedrini vincono le rispettive categorie

2000: la bovina "Arve" raggiunge il primo posto nella propria categoria al Salon International de l'agriculture di Parigi

2003: la bovina Acqua (vedi foto pagina precedente) sempre a Parigi viene eletta campionessa europea, per la prima volta una bovina ticinese sale sul tetto d'Europa!

2004: si svolge per la prima volta in Ticino l'esposizione nazionale "Gotthardopen" organizzata dal Gruppo allevatori Ticinesi sotto la guida di Ezio Pedrini e a trionfare è una bovina dell'allevamento della famiglia Pedrini (Pedrini Top Ticino)

2007: una bovina dell'allevamento Pedrini Top Ticino primeggia all'esposizione IGBS di San Gallo

2009: una bovina dell'allevamento Pedrini trionfa alla mostra Swiss Classic di Zugo. Grazie a questi successi per la prima volta la genetica Pedrini made in Ticino sbarca oltre oceano, degli allevatori americani e canadesi importano infatti degli embrioni prodotti dall'azienda di Airolò-Nante

2011: un gruppo di 12 bovine lascia la Leventina per raggiungere le verdi praterie della Scozia. È la prima esportazione in assoluto di bovine svizzere verso l'Inghilterra!

2012: di nuovo una vacca della Pedrini Top Ticino sul gradino più alto d'Europa, la bovina Jelena viene eletta a San Gallo campionessa europea

2013: per la seconda volta in tre anni l'azienda Ticinese conquista il titolo di migliore allevamento svizzero alla "Betriebsmeisterschaft" di Wattwil

2014: per la quinta volta consecutiva l'allevamento Pedrini risulta essere il miglior espositore della fiera internazionale Swiss'expo di Losanna (la fiera più grande ed importante d'Europa).

Sin dalla sua fondazione l'azienda della famiglia Pedrini di Airolò-Nante fa parte del Gruppo allevatori Top Ticino, gruppo molto attivo nella promozione e nel miglioramento dell'allevamento bovino cantonale.

La serie di successi ottenuti a livello internazionale ha permesso nel tempo di esportare la genetica in vari Paesi quali Italia, Austria, Germania, Francia, Inghilterra, Canada e Stati Uniti, per citare i più importanti. L'azienda ha continuato a svilupparsi fino ai giorni nostri arrivando a gestire 72 ha di superficie e garantendo lo sfruttamento di ben 3 alpeggi situati nel Comune di Airolò.

PREMESSA

Questo breve resoconto di mezzo secolo è solo un piccolo spaccato di storia che ben inquadra la realtà dell'azienda agricola del sig. Nicola Pedrini e del padre Ezio. Una realtà familiare radicata al territorio, una realtà di sacrifici, di difficoltà e di fatiche superate grazie ad una immensa passione ed a una voglia mai doma di riuscire e di lottare che hanno portato a raggiungere successi a livello internazionale nell'ambito dell'allevamento di alta qualità genetica.

Una realtà troppo poco conosciuta in Ticino dai non addetti ai lavori ma affermata e condivisa nel mondo degli allevatori bovini ben oltre i confini svizzeri.

L'agricoltore che investe e richiede il contributo è il signor Nicola Pedrini (1978), giovane e intraprendente agricoltore in possesso di un attestato federale di capacità quale agricoltore rilasciato dalla Scuola agraria di Landquart nel 1999, deciso a proseguire l'attività agricola iniziata dal padre Ezio e a svilupparla ulteriormente in una zona periferica di montagna.

La Commissione ritiene quindi che gli aiuti pubblici destinati alla nuova costruzione sono indirizzati verso un'azienda solida, con una storia importante alle spalle e con una continuità in grado di garantire anzitutto un futuro e possibilmente ancora ricco di soddisfazioni e successi.

I costi di costruzione sono notevolmente lievitati anche a causa delle diverse norme sulla polizia del fuoco, sulla sanità, sulla protezione delle acque e degli animali. Tale tendenza non è stata però seguita da un aumento dei redditi degli agricoltori, bensì si assiste ad una continua diminuzione degli stessi. Reperire i mezzi per far fronte a nuovi investimenti è divenuto sempre più problematico e il limite di aggravio previsto dalla legge federale sul diritto fondiario rurale condiziona la possibilità nell'ottenere mutui gravati da interessi, allo scopo di evitare un indebitamento eccessivo delle aziende agricole. Anche per questo motivo la politica agricola federale e la legge cantonale sull'agricoltura prevedono la concessione di contributi a fondo perso per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture aziendali agricole, che altrimenti sarebbero ben difficilmente finanziabili.

L'opera oggetto del presente messaggio concerne una stalla a stabulazione libera con sistema particolarmente rispettoso degli animali (SSRA) che adempie tutti i requisiti delle nuove norme in vigore. Questa è composta da:

- stalla del bestiame,
- fienile,
- deposito dei concimi aziendali (fosse per il colaticcio),
- spazi necessari per la mungitura e il deposito del latte.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente il bestiame è stabulato in una vecchia stalla ubicata nell'abitato di Nante che non si presta ad una trasformazione a costi sostenibili e che non soddisfa pienamente le normative in fatto di protezione degli animali, delle acque, della polizia del fuoco e della sanità, motivo per cui il signor Pedrini ha optato per la costruzione di una nuova stalla a stabulazione libera più rispettosa degli animali (SSRA). La realizzazione della nuova stalla contribuisce a garantire anche nel futuro il carico sull'Alpe Pesciüm e Lucendro nel periodo estivo.

Inoltre è utile sottolineare anche l'interesse pubblico di rimuovere una stalla dall'abitato di Nante (con tutti i conflitti che al giorno d'oggi comporta) per spostarla in una zona particolarmente adatta e dove, al contrario di Nante, si presta benissimo per interessanti sinergie con il Caseificio del Gottardo.

Per quanto riguarda i dati inerenti le superfici foraggere, l'effettivo del bestiame e la produzione di latte si rimanda al messaggio governativo. Durante il sopralluogo è emerso che le vacche da latte attualmente sono 40 e non 24 come indicato nel messaggio, mentre non vi sono vacche nutrici (nel messaggio sono indicate 9 unità). Quindi attualmente vi sono 7 UBG (unità di bestiame grosso) in più di quanto indicato nel messaggio (64.29 UBG contro 57.29).

UBICAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLA NUOVA COSTRUZIONE

La nuova costruzione è ubicata su una particella di terreno agricolo posta in zona favorevole rispetto ai terreni gestiti, situata ad ovest del Caseificio dimostrativo del Gottardo ad Airolo, a ca. 1'200 mslm. La nuova stalla si situa direttamente a contatto con una riserva naturale (palude d'importanza cantonale oggetto 2424 Di là dall'Acqua) tutelata dallo specifico Decreto di protezione cantonale. Durante le varie fasi pianificatorie e di progettazione della struttura sono state richieste e adottate tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari atti ad evitare conflitti tra l'attività del futuro centro aziendale e la tutela del biotopo protetto. Anche la gestione agricola delle superfici dell'azienda situate all'interno della riserva è stata regolata attraverso la stipulazione di uno specifico accordo di gestione tra il gestore e l'Ufficio della natura e del paesaggio del Dipartimento del territorio.

La stalla è dimensionata per un totale di 80 capi di bestiame così suddiviso:

	No.	UBG
• vacche	46	46.00
• manze	5	3.00
• manzette	14	4.62
• vitelli	<u>15</u>	<u>1.95</u>
• totale	80	55.57

COSTI E FINANZIAMENTO DELLA NUOVA COSTRUZIONE

Il preventivo di spesa totale ammonta a fr. 1'906'000.- (IVA 8% compresa) corrispondenti a 34'299.- fr./UBG e a 153.- fr./mc di volume costruito.

La Confederazione ha preavvisato favorevolmente l'opera e propone un sussidio a corpo di fr. 192'500.- per la costruzione del nuovo edificio di economia rurale.

Con il messaggio n. 7039 si propone l'approvazione del preventivo di fr. 1'906'000.- e la concessione di un contributo cantonale massimo di fr. 737'500.-, ossia il 50% (previsto dall'art. 8 cpv. 1 lett. a) del Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003) del preventivo al beneficio del contributo (pari a fr. 1'475'000.- stabilito sulla base di una banca dati interna). Se l'importo di liquidazione dovesse risultare inferiore al preventivo al beneficio del contributo, l'aiuto cantonale verrà proporzionalmente ridotto.

Il piano di finanziamento può essere così riassunto:

Contributo cantonale stalla SSRA	fr.	737'500.-
Contributo federale stalla SSRA	fr.	192'500.-
Prestito senza interessi (credito agricolo d'investimento - CAI) stalla SSRA	fr.	314'500.-
Prestito bancario agevolato	fr.	444'639.-
Residuo a carico del proprietario (mezzi propri)	fr.	216'861.-
Totale	fr.	<u>1'906'000.-</u>

L'onere annuo a carico dell'azienda per ammortamenti e interessi ammonta a:

Rimborso prestito senza interessi (CAI) stalla (in 18+2 anni)	fr.	17'472.-
Interessi e ammortamento del prestito bancario agevolato (5% di fr. 444'639.-):	fr.	22'232.-

Totale oneri annuali	fr.	<u>39'704.-</u>
-----------------------------	------------	------------------------

In base al budget aziendale del 14.01.2015, allestito dall'Ufficio della consulenza agricola, risulta un disponibile per far fronte alla nuova gestione corrente di ca. fr. 106'545.-, come illustrato nel dettaglio alle pagine 12 e 13. Ne consegue che dal profilo economico l'investimento previsto per il nuovo edificio di economia rurale risulta sostenibile.

La presente opera sottostà alla Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) in quanto sussidiata con sussidi da parte di enti pubblici per un importo maggiore del 50% della spesa sussidiabile e maggiore di fr. 1'000'000.-.

CONCLUSIONE

Ritenuto che:

- Il progetto è conforme alle esigenze di tutela della natura e del paesaggio.
- Il richiedente possiede i requisiti per beneficiare degli aiuti dello Stato concessi in base alla Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.
- L'opera proposta permette di raggiungere un consolidamento dell'attività agricola nel Comune interessato e costituisce una premessa fondamentale per la continuazione dell'azienda stessa.

La Commissione bonifiche fondiaria invita il Gran Consiglio ad approvare il Messaggio in esame e il relativo disegno di Decreto legislativo, così come presentato.

Per la Commissione bonifiche fondiaria:

Luigi Canepa, relatore
 Bang - Berardi - Bignasca M. - Crivelli Barella -
 Corti - Filippini - Fraschina - Minotti - Orsi -
 Pagnamenta - Pedroni - Peduzzi - Pellanda -
 Schnellmann - Storni